



SCHOOL AND FRIENDSHIP

HISTORY OF FEMINISM AND POP CULTURE

INTERGENERATIONAL BONDING

Emilia Zazza

Illustrated by
Arianna Melone

Nora, a lively middle school student, receives an unusual assignment from her teacher: to prepare a research project on a woman who contributed to changing society, to be handed in on March 8th. Neither she nor her classmates fully understand the purpose of the assignment, until Nora talks about it with her beloved grandmother Margherita, who becomes the true guide of their journey, along with Dunja, Salima's mother.

Thus begins a journey into feminism, told by her grandmother as a great story made of achievements, injustices, battles, and discoveries. From the French Revolution to the to the Iranian Women, Life, Freedom movement and pop culture, Nora and her friends discover how women have fought for the right to education, work and freedom, both in Europe and around the world.

Amid chats, homework, group texts, and a bit of rivalry, the group of friends discovers that the history of women's rights is not an 'ancient' topic, but something that speaks directly to them and to the present.

The assignment thus becomes an opportunity to understand the meaning of certain anniversaries and to discover that feminism is, first and foremost, a story of people who changed the world... and did so for them too."



Title: Like A River

Sottotitolo: A History Called "Feminism"

Author: Emilia Zazza - **Illustrator:** Arianna Melone

Target: +11

Pages: 144 coloured – **Format:** 13x 21 cm - paperback with flaps

Isbn: 9791281477117

Topics: School, Feminism, Womens' Empowerment, Friendship, Personal History, Self-Narrative, Grandparents, Family Dynamics, Adolescence.



– Dai, ma non vi ricordate? Lo abbiamo studiato anche alle elementari – interviene Salima spazientita.
 – Appunto, perché rifarla! – sospira Chiara.
 – E sadica. E voi che dicevate che era un pasticcino! – le apostrofa Nora rifacendo il verso alle amiche.
 – Mi toccherà chiedere qualcosa a mia madre per il compito, non sapete quanto è complicata la storia della Somalia! – interviene Salima tra un biscotto e il succo.
 – Oh ma che c'entra la Somalia, Salima! È la tua biografia e tu sei italiana!
 – Va beh ma volevo parlare un po' dei miei capelli stupendi – ribatte allungandosi un riccio – e non si capiscono i miei capelli se non si capisce da dove vengo!
 Salima è effettivamente invidiata da tutta la scuola per le mille pettinature con cui acconcia i ricci color nocciola e miele "a canalicchio" come diceva Nora quando erano più piccole.
 – Da Piazza Vittorio, ecco da dove vieni – la prende in giro Chiara.
 – Su che la fai tu la ricerca autonoma? – Carlo, dopo aver dato un paio di calci al pallone con i compagni, raggiunge le ragazze sugli scalini e le interrompe rivolgendosi a Nora.
 – Boh – risponde Nora addentando la pizza con la cioccolata – racconterò delle merende di nonna. Ieri abbiamo fatto la crostata.
 – E perché non l'hai portata? – dice Carlo colpendo un sasso con la punta della scarpa, indeciso se sedersi tra le amiche o tornare dagli altri.

20



140 entirely illustrated pages about the history of feminism, viewed through the eyes of today's young people.



sa per le donne – risponde Salima.
 C'è differenza?
 Credo di sì...
 entrando in classe trovano già Roncati di tecnologia quando c'è tecnologia non c'è modo di pensare te altro. Simone, come al solito, entra trafelato l'imo. E la lezione può iniziare.

della sera la chat del gruppo di amiche è in super



24



25

madre, in realtà, i musicisti rock portavano i capelli lunghi e lo smalto e a volte anche le gonne... – ricorda la nonna.

– Beh, lo smalto lo porta anche Sangiovanni – dice Sofia con tono romantico.

– E anche Achille Lauro – sottolinea Salima.

– E se proprio ve lo devo dire, – interviene Chiara con l'aria di chi la sa lunga – Harry Styles con la gonna sta benissimo.



– Anche il nostro Bui prende il nome dal cantante David Bowie, che ha fatto del trasformismo estetico la sua cifra. Sicuramente non lo conoscete, ma vi invito a sentire le sue canzoni – aggiunge nonna Marghe.

Da Carlo e Simone arrivano mugolii di imbarazzo e riprovazione e la nonna sorride divertita. – Dai, le gonne sugli uomini proprio no!

Simone scuote le spalle come se un brivido gli avesse percorso la schiena, mentre il viso di Carlo si contorce come se avesse ingoiato estratto di succo di limone.

– Eppure io mi ricordo interi pomeriggi passati intorno al cesto dei travestimenti a mettervi ali, mantelli, parrucche, braccialetti, baffi, nasi, occhiali, lunghi strascichi – interviene la nonna mentre Salima e Nora si scambiano degli «Oh sì!», «Uh ma ti ricordi» come fossero passati decenni e non un paio di anni.

– Beh ma eravamo piccoli – precisa Carlo.

– Sarà... o forse pensavate meno a cosa era da maschio o da femmina, pensateci – la nonna non insiste e riprende il filo del racconto – Ma torniamo ai capelloni della mia epoca: siamo agli anni Sessanta...

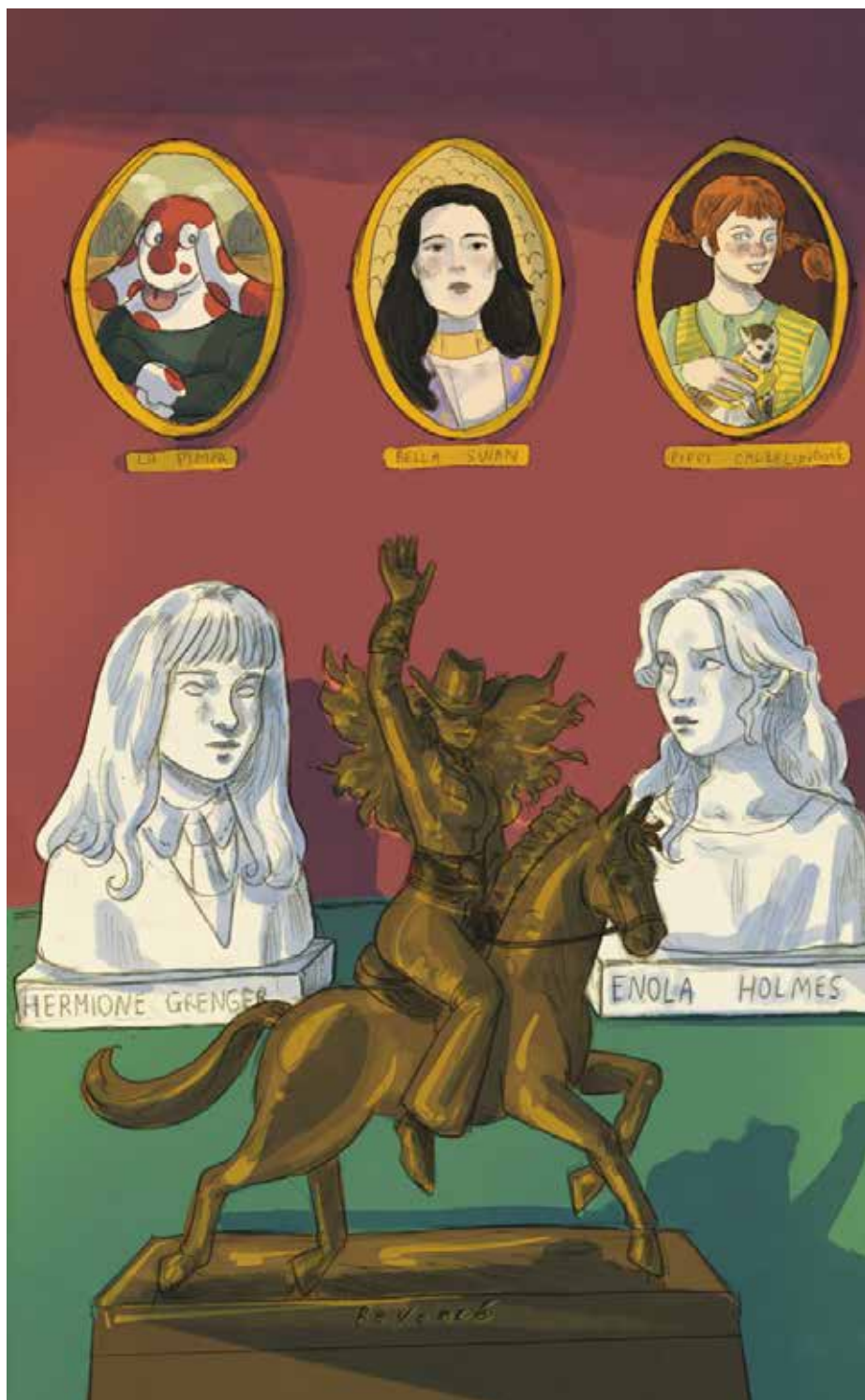
– Fermi tutti fermi tutti! – la interrompe Salima – I capelli sono territorio mio! – dice muovendo la testa afro – Sto portando avanti una mia piccola ricerca... – accenna misteriosa.

– Beh in effetti... – nonna Margherita si sofferma a riflettere – Allora io continuo con gli anni Sessanta e poi sabato, visto che siamo da Dunja a mangiare, possiamo parlare dei movimenti delle donne afroamericane che arrivano proprio in questo periodo, anche se pure questi movimenti hanno una lunga storia alle spalle. Ti riferivi a quello parlando dei capelli Sali?

– Tutto giusto sorella! – dice Nora ma tutti la guardano male.

– Proseguiamo va... – la prende in giro Salima.

– Sì, proseguiamo... – dice anche Chiara.



Author

EMILIA ZAZZA

Emilia Zazza was born in 1975 and lives in Rome. She specializes in gender studies and policies. She is a TV program author for Rai, in recent years she has worked on *Quante storie* and *Presa diretta*, both broadcast on Rai3. For the women writers' festival InQuiete in Rome, she curates the section dedicated to young boys and girls. She has published the novel *Si sta facendo notte* (Italic-Pequod, 2011), *Trotula, medica rivoluzionaria* (Manni, 2024), and directed the documentary *Termini Underground*.



Illustrator

ARIANNA MELONE

Arianna Melone was born in Caserta in 1996 and graduated from the International School of Comics in Naples. In 2020, she made her debut as a solo author with *Gianna* (Beccogiallo), which won the 2022 Artémisia Prize. She also published *Le ragazze di Saffo* and *Io sono io* with the same publisher. Together with other cartoonists, she co-founded the publishing house Nuova Editoria Organizzata, through which she published *Robin e il pettirosso*.